

Adunanza del 23 Novembre 1923

Presiede il Gr. Mef. Ing. Guido Coja - Presidente.

Sono presenti i Consiglieri: Cav. di Gr. Cr. Avv. Salvatore Gatti, Prof. Alfredo De Gregorio, Prof. Francesco Cantelli, e il Segretario Comm. Napoleone.

Assente giustificato il Vice Presidente Comm. Massimo Focca.

Acquisto del Palazzo dei Notai a Bologna.

Il Direttore Generale comunica che ha indetto la presente adunanza per sottoporre al Comitato la proposta di acquisto di uno stabile a Bologna, proposta intorno alla quale occorre prendere una sollecita decisione.

Dopo aver ricordato che S. E. il Ministro delle Finanze nel dare il suo benestare all'acquisto del Palazzo Carderia in Palermo estendeva il suo assenso anche per la compra di altri immobili man mano che se ne fosse presentata



l'opportunità, sa che le finì rigorose cantate, infor-
 mido esser venute a conoscenza che a Bologna
 era posto in vendita il "Palazzo dei Notai", per
 la massima parte di proprietà della "Fonda-
 zione Formigini", e che parecchie offerte veniva-
 no fatte da finì parti per assicurarsi la pro-
 prietà di uno dei monumenti finì insigni
 della città di Bologna.

Torchi da notizie pervenutegli a mez-
 zo dell' Ispettore Compartimentale per l'Emi-
 lio era venuto a sapere che le pratiche per
 l'acquisto si volevano compiute affrettata-
 mente col benestare per parte della Giun-
 ta Provinciale Amministrativa la quale
 per la natura di Ente morale della "Fonda-
 zione Formigini", doveva essere interpretata,
 ritenne opportuno inviare subito a Bologna
 il Capo del Servizio Patrimoniale per le op-
 portune provvidenze?

Cogli cordiali appoggiato dall'Avv. An-
 drea Grandi e dall'Ing. Sparanesi è riuscito a
 far sospendere ogni decisione deliberazione per par-
 te della Giunta Provinciale Amministrativa,
 intervenendo presso il Prefetto di Bologna
 ed interessando anche S. E. Vigilio al quale

1141

gli aspiranti all'acquisto medesimo già diretta
domanda per il riconoscimento della veridi-
tà trattandosi di edificio dichiarato monu-
mento Nazionale.

Ottenuta la sospensione il Direttore
Generale ha dato incarico in assenza
dell'Ing.^o Giovannozzi all'Ing.^o Gino
Cipriani di recarsi immediatamente a
Bologna per redigere una perizia che
egli ha redatta e consegnata in data 21 cor-
rente.

Il sopralluogo dell'Ing.^o Cipriani ha da-
to i più confortevoli risultati, in quanto ha
potuto accertare un reddito attuale raggua-
gliato al milione di circa il 6% sul valore calco-
lato di circa L. 1.300.000, reddito che potrà proba-
bilmente mantenersi anche se tra prezzo di
acquisto e spese, tale cifra dovrà alquan-
to superarsi, mediante aumenti di fitti
sia negli appartamenti che nei negozi.

Il Direttore Generale aggiunge che
non può farsi esimersi di segnalare al
Comitato la importanza dell'acquisto,
anche a prescindere da ogni riflesso finan-
ziario dovuto al fatto che il Palazzo dei

142
Notai in Bologna situato nel quarto fuori cer-
chia della Città, è un meraviglioso gioiel-
lo d'arte restituito alla sua integrità dai
restanti sapienti di Alfonso Gubbiani
ed uno dei monumenti più insigni
dell'arte italiana.

Importanza per questa ragione
e per la centralità della posizione non
sfuggita ad altre grandi Aziende qua-
rte le Assicurazioni Generali di Venezia che
ne tentarono altre volte l'acquisto.

Ciò premesso chiede che sia accolta al
Comitato di voler ratificare quanto fin
qui fatto nell'interesse dell'Istituto e
di voler autorizzare la Direzione a concor-
rere all'acquisto con un'offerta che non
dovrebbe essere superiore alle L. 400.000.

Dopo alcuni chiarimenti richiesti
dal Prof. Cantelli e forniti dal Direttore Ge-
nerale e dopo ampia ed esauriente discussio-
ne alla quale partecipano tutti i presen-
ti il Comitato delibera, salvo ratifica del
Consiglio e secondo la proposta del Di-
rettore Generale che l'Istituto concorra al-
l'acquisto del Palazzo dei Notai in Bob.

